PROVINCIA DI COMO
COMUNE DI
FIGINO SERENZA

**APPALTO DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI FIGINO SERENZA CLASSIFICATO COME "VERDE" AI SENSI DEL D.M. 13/02/2014. PROGETTO EX ART. 23 DEL CODICE DEI CONTRATTI. CIG: 8917235F19**

## 1. PREMESSE

In data 19 aprile 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50: "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi, e forniture".

Ai sensi dell'art. 23, comma 14, del D. Lgs. 50/2016, la progettazione di servizi e forniture è articolata, di regola, in un unico livello ed è predisposta dalle stazioni appaltanti, di regola, mediante propri dipendenti in servizio.

Ai sensi dell'art. 23, comma 15, del D. Lgs. 50/2016, per quanto riguarda gli appalti di servizi il progetto deve contenere:

1. la relazione tecnico - illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio;

2. il calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;

3. le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza (DUVRI) di cui all'articolo 26 comma 3 del decreto legislativo 81/2008;

4. il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi;

5. il Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, comprendente le specifiche tecniche, l'indicazione dei requisiti minimi che le offerte devono comunque garantire e degli aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa e conseguentemente, i criteri premiali da applicare alla valutazione delle offerte in sede di gara, l'indicazione di altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità, fermo restando il divieto di modifica sostanziale.

Attualmente il Comune di Figino Serenza ha in corso un contratto d'appalto per il servizio di igiene urbana ma lo stesso è in scadenza, a seguito di proroga, al 31/12/2021.

Il presente documento redatto in particolare per rispondere al dettato dell'art. 23 comma 15 del citato D.Lgs. si rende necessario al fine di procedere con gara pubblica all'individuazione di un nuovo appaltatore.

## 2. RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO IN CUI È INSERITO IL SERVIZIO QUANTO ALLE FINALITÀ DEL SERVIZIO

### a) INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Figino Serenza è un Comune di circa 5.102 abitanti il cui territorio comunale comprende il centro abitato e le località di Cassinetta, C.na Castelletto e C.na Moia.

Il territorio ha un'estensione di circa 4,9 km² ed una densità abitativa pari a 1.041,22 ab/km². Confina con i Comuni di Novedrate, Cantù, Carimate e Mariano Comense.

### b) POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO

La popolazione residente nel Comune di Figino Serenza, al 31 dicembre 2019, è pari a 5.102 abitanti, ed è composta da 2.062 famiglie, con una media di circa 2,47 componenti per famiglia.

Fino al 2013 la popolazione è incrementata in modo piuttosto costante negli anni.

Dal 2014 fino al 2019 la popolazione è diminuita e le variazioni sono state complessivamente del 2,89%.

### c) LE UTENZE

I dati seguenti derivano dal piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2019 e sono riferiti alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche nel Comune di Figino Serenza per il 2019.

Le utenze domestiche, pari a n. 2.297 utenze al 31/12/2020 interessano una superficie totale pari a circa 1301,879 m2.

Le utenze non domestiche, pari a n. 403 al 31/12/2020, interessano superfici assoggettabili, all'incirca per complessivi 1.088,143 m² .

### d) STRUTTURA VIARIA

La rete stradale nel Comune di Figino Serenza ha un'estensione di circa 34,634 km. Nella seguente si riporta un elenco delle strade del Comune di Figino Serenza (centro abitato e frazioni):

| **Zona 1** |
|---|
| Via Adamello |
| Via Adige |
| Cascina Barnicocca |

| **Zona 2** |
|---|
| Via ai Campacci |
| Via Vittorio Alfieri |
| Via Dante Alighieri |

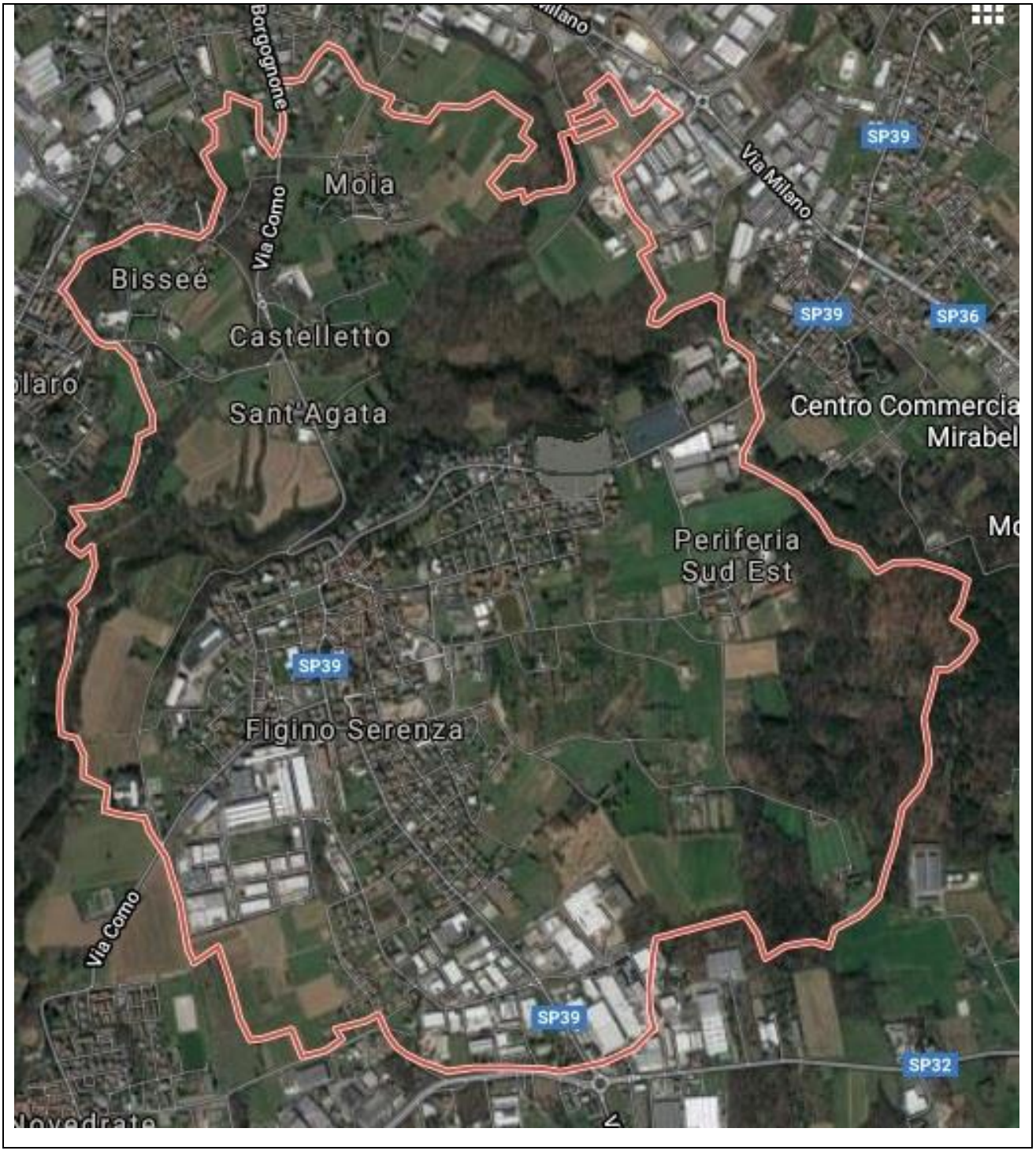
| |
|---|
| Cascina Bragianello |
| Cascina Castelletto |
| Via Cervino |
| Via Como |
| Via Armando Diaz |
| Via Don Luigi Meroni |
| Via Don Luigi Sturzo |
| Via Gaetano Donizetti |
| Via Europa |
| Via Giuseppe Garibaldi |
| Via Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa |
| Via Giordano Bruno |
| Via Papa Giovanni Ventitreesimo |
| Via Gran Sasso |
| Via Grigna |
| Via Isonzo |
| Via John Fitzgerald Kennedy |
| Via Ruggero Leoncavallo |
| Via Mascagni |
| Via Matteotti |
| Via Giuseppe Mazzini |
| Via Monte Rosa |
| Via Per Bregianello |
| Via Privata Orsenigo |
| Viale Risorgimento |
| Via Gioachino Rossini |

| |
|---|
| Via Ludovico Ariosto |
| Cascina Belvedere |
| Via Bernina |
| Via Giovanni Boccaccio |
| Cascina Briccola |
| Via Casnati |
| Via Cavour |
| Via Niccolò Copernico |
| Cascina Corno |
| Cascina Croce |
| Via Crocifisso |
| Via Leonardo da Vinci |
| Via Alcide De Gasperi |
| Via della Ferriera |
| Via Emilio Segrè |
| Via Enrico Fermi |
| Via Ugo Foscolo |
| Via Galileo Galilei |
| Via Giacomo Leopardi |
| Viale Madonna |
| Via Alessandro Manzoni |
| Via Guglielmo Marconi |
| Via Antonio Meucci |
| Via Vincenzo Monti |
| Via Ada Negri |
| Via Antonio Pacinotti |

| |
|---|
| Via Tagliamento |
| Via Trento |
| Via Giuseppe Verdi |
| Via Amerigo Vespucci |
| Via Ludovico Necchi (civici pari) |
| Viale Vittoria |
| Via Venticinque Aprile |
| Via Po |
| Via Per Mariano |
| Via delle Baraggette |
| Via Genova (lato destro) |
| |
| |
| |
| |
| |
| |
| |
| |
| |
| |
| |
| |

| |
|---|
| Via Giuseppe Parini |
| Via Parravicini |
| Via Silvio Pellico |
| Via Per Roncone |
| Via Francesco Petrarca |
| Via Piave |
| Via Pietro da Figino |
| Via Primo Maggio |
| Via Giacomo Puccini |
| Viale Rimembranze |
| Via Roma |
| Cascina Roncaccio |
| Cascina Ronchetto |
| Cascina San Giuseppe |
| Via San Materno |
| Via Torquato Tasso |
| Via Evangelista Torricelli |
| Via Trieste |
| Piazza Umberto Primo |
| Via Ludovico Necchi (civici dispari) |
| Via Alessandro Volta |
| Via Venticinque Aprile (solo civici da 1 a 10) |
| Via Cristoforo Colombo |

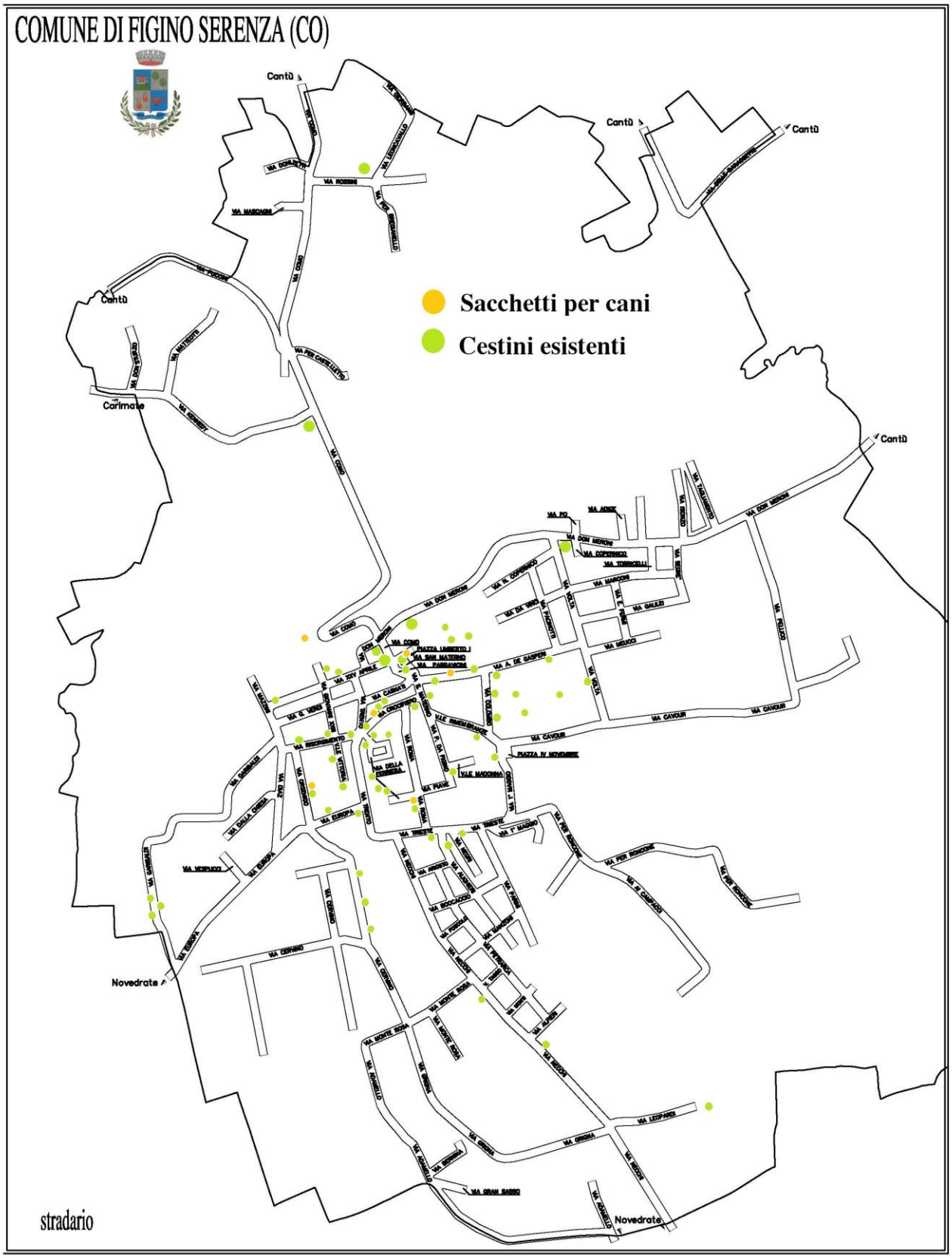

Moia
Via Como
Via Milano
SP39
Bisseé
Castelletto
Sant'Agata
SP39
SP36
esolaro
Centro Commercial
Mirabell
Moya
Periferia
Sud Est
SP39
Figino Serenza
Via Como
SP39
SP32
Novedrate


Borgognone
Via Como
Moia
Via Milano
SP39
Bisseé
Castelletto
SP39
SP36
Sant'Agata
Centro Commercia
Mirabel
Periferia
Sud Est
SP39
Figino Serenza
Via Como
SP39
SP32

PROVINCIA DI COMO

COMUNE DI
FIGINO SERENZA

# COMUNE DI FIGINO SERENZA (CO)



## e) ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI

I dati sulla produzione di rifiuti urbani hanno come fonte: l'Osservatorio Rifiuti Sovraregionale (O.R .S.O.).

La produzione complessiva dei rifiuti è stata pari, nel 2018, a 1.967,00 tonnellate.

Per quanto riguarda il tasso di raccolta differenziata, esso si è mantenuto su valori pressoché costanti negli ultimi anni, sebbene non sia stato ancora raggiunto l'obiettivo normativo del 65%.

## f) CRITERI MINIMI DI BASE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

Il Comune ha fissato i seguenti criteri di base:

entro dodici mesi dall'affidamento del servizio il raggiungimento di una percentuale di raccolta differenziata di almeno il 70 % come dato medio annuale rispetto al peso dei rifiuti urbani raccolti, calcolata con la metodologia approvata dalla Regione Lombardia con DGR n. 6511 del 21 aprile 2017 ;

Gli obiettivi del presente articolo devono essere raggiunti per tutti gli anni del periodo di affidamento del servizio di cui al presente capitolato.

Qualora l'Impresa non raggiunga gli obiettivi di cui ai commi precedenti il Comune di Figino Serenza avrà diritto ad una riduzione proporzionale del canone annuo dovuto quale penale da applicare all'Impresa.

Nel caso in cui gli obiettivi di raccolta differenziata venissero superati non verrà riconosciuto all'Impresa alcun premio, in quanto questa potrà avvalersi dei minori costi di smaltimento.

Se l'Impresa Appaltatrice non riuscirà a garantire il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata, sarà posto a carico dell'Impresa stessa una penale pari allo 0,2% dell'intero canone erogato per Comune nell'anno di riferimento, per ogni punto percentuale di differenza tra l'obiettivo di raccolta differenziata previsto ed il risultato effettivamente raggiunto, fino all'occorrenza massima del 3%.

## g) SISTEMA DI RACCOLTA, TRASPORTO E AVVIO A RECUPERO/SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI

Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani sul territorio comunale, viene attuato a partire dal presente appalto, mediante il sistema di raccolta "porta a porta" ivi compresa per l'area Baragette, nei vari agglomerati residenziali e le varie cascine dislocate sul territorio presso le utenze del Comune con la separazione dei rifiuti operata dalle medesime. Dovendo assicurare la continuità con l'attuale gestione, saranno fin da subito trasferiti all'Aggiudicatario, che in tale senso si obbliga a garantirli fino a conclusione del periodo transitorio, i servizi erogati dal Gestore uscente.

Il servizio deve essere effettuato con idonea manodopera e adeguate attrezzature in tutto il territorio Comunale, incluse le frazioni, le aree come la località " Baragette " le cascine e le località poste in campagna ed accessibili da strade sterrate.

I rifiuti verranno depositati dagli utenti nel giorno e nell'ora prefissati, davanti all'ingresso dell'abitazione, delle unità produttive, commerciali o negli spazi appositamente stabiliti dagli Uffici competenti. Il Comune si riserva di apportare adeguamenti o modifiche, allo scopo di razionalizzare e migliorare il sistema di raccolta. Si riporta nel seguito la tabella delle frequenze dei servizi:

| | Rifiuto raccolto | Orario inizio raccolta |
|---|---|---|
| Lunedì | VETRO E LATTINE | Dalle ore 06:30 |
| Martedì | CARTA / PLASTICA [1]<br>UMIDO ORGANICO Z1 [2] | Dalle ore 06:30 |
| Mercoledì | UMIDO ORGANICO Z2 [2] | |
| Giovedì | | |
| Venerdì | UMIDO ORGANICO Z1 | |
| Sabato | UMIDO ORGANICO Z2 | Dalle ore 06:30 |
| Sabato | RSU (frazione secca) | Dalle ore 06:30 |

1. = Il servizio viene eseguito in settimane alternate come da calendario o carta o plastica
2. = effettuato nei mesi di giugno-luglio-agosto e settembre.

## 3. DURATA, VALORE DELL'APPALTO.

L'appalto ha durata di anni 5 con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto.

L'appalto decorrerà comunque dalla data di avvio del servizio comunicata dagli uffici competenti. E' facoltà dell'Ente committente procedere in via d'urgenza all'esecuzione del contratto ai sensi dell'articolo 8 coma 1 lett. a) della L. 120/2020.

L'importo complessivo stimato dei servizi per i 5 anni di durata contrattuale, posto a base di gara è quantificato in € 1.900.000,00 (iva esclusa) di cui i costi per la sicurezza da rischi da interferenza pari a € 0,00.

I costi della manodopera per l'intera durata dell'appalto sono pari ad € 1.083.000,00 (indicati a norma dell'articolo 23 comma 6 del D.Lgs 50/2016).

L'ammontare effettivo del corrispettivo sarà quello fissato in sede di aggiudicazione e si intenderà remunerativo di tutti gli oneri ed obblighi previsti nel progetto offerta.

L'appalto viene bandito in un unico lotto, al fine di ottenere una gestione unitaria del servizio: trattandosi di servizi aventi caratteristiche omogenee e tra loro interdipendenti, è stato ritenuto non funzionale ed economico la suddivisione dell'appalto in lotti ai sensi dell'articolo 51 del D.Lgs 50/2010.

## 4. OPZIONI

### a) MODIFICHE DEL CONTRATTO AI SENSI DELL'ART. 106 COMMA 1 LETTERA a) DEL D.LGS. 50/2016

La S.A. si riserva la facoltà di incrementare o diminuire, ai sensi dall'art. 106 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 50/2016, le prestazioni oggetto dell'appalto fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, qualora in corso di esecuzione si renda necessario modificare:

- l'organizzazione e l'estensione dei servizi;

- la durata degli interventi previsti e le modalità del loro svolgimento nonché una diversa presenza del personale addetto

In tali casi l'impresa aggiudicataria è obbligata ad accettare e a svolgere tali modifiche alle medesime condizioni contrattuali fino alla concorrenza, in diminuzione ovvero in aumento, del 20% dell'ammontare complessivo del contratto d'appalto.

L'importo di tale opzione ammonta a € 380.000,00.

### b) PROROGA TECNICA

La S.A., entro la scadenza contrattuale, si riserva la facoltà, che l'aggiudicatario si obbliga ad accettare quale clausola di contratto, di disporre la proroga del servizio per ulteriori 6 mesi, ai sensi dell'art. 106 comma 11 del D.Lgs. 50/2016, alle medesime condizioni contrattuali vigenti, senza che l'aggiudicatario possa pretendere compensi ulteriori, nelle more di svolgimento e conclusione delle ordinarie procedure di scelta di un nuovo contraente. L'importo di tale opzione ammonta a € 190.000,00.

Tutte le predette opzioni rappresentano un diritto potestativo della S.A. e per tanto nel caso in cui la stessa decide di avvalersene, l'appaltatore sarà obbligato a dargli seguito mentre nel caso in cui la S.A. decida di non richiederle l'appaltatore non avrà diritto ad alcun indennizzo compensativo.

## 5. IMPORTO MASSIMO DELL'APPALTO

In funzione delle Opzioni di cui al presente articolo, ai sensi di quanto disposto dall'art. 35, commi 4 e 5, del D.Lgs. .n. 50/2016 l'importo massimo stimato del servizio è calcolato in € 2.470.000,00 IVA esclusa, di cui Euro 380.000,00 quale valore relativo all'opzione per l'aumento del quinto

dell'importo contrattuale ed Euro 190.000,00 quale valore relativo all'opzione per il periodo di proroga stimato in sei mesi.

L'aggiudicatario si impegna, anche nelle more della stipulazione del contratto, a prestare il proprio incarico dal giorno successivo alla comunicazione dell'aggiudicazione.

Fermo restando che, in caso di mancata sottoscrizione del contratto, verrà riconosciuta dall'Amministrazione Comunale unicamente la quota di canone proporzionale al periodo lavorato.

## 6. OBIETTIVI GENERALI

Il progetto organizzativo dei servizi di igiene ambientale in gara ha finalità di raggiungere gli obiettivi di qualità ambientale e di razionalizzare i costi complessivi del servizio.

Il progetto tiene altresì conto delle peculiarità del contesto territoriale e persegue i seguenti obiettivi generali, che l'Amministrazione comunale intende raggiungere con questo appalto:

- riduzione della produzione del rifiuto indifferenziato da avviare a smaltimento finale;
- raggiungimento di livelli di raccolta differenziata e di effettiva valorizzazione delle singole frazioni secondo le migliori esperienze presenti nel panorama regionale e nazionale;
- progressiva riduzione della produzione di rifiuto ingombrante;
- miglioramento degli standard di qualità, efficienza ed efficacia dei servizi erogati con contestuale coinvolgimento e responsabilizzazione del Gestore sulle performance di sistema conseguite;
- coinvolgimento e responsabilizzazione dell'Utenza per l'ottimizzazione del servizio di raccolta differenziata, attraverso un'adeguata attività di informazione e sensibilizzazione, un attento controllo dei conferimenti e lo svolgimento di analisi merceologiche semestrali, al fine di conseguire gli obiettivi ambientali e di contenimento dei costi;
- riduzione della produzione dei rifiuti, attraverso la formazione qualificata delle Utenze all'auto compostaggio e ulteriori iniziative dedicate;
- realizzazione di processi di ammodernamento ed adeguamento tecnologico per quanto attiene le attrezzature, i macchinari, gli strumenti di rilevazione e controllo, così come per la gestione dei sistemi di contabilizzazione delle quantità, che potranno essere attivati per la puntuale attribuzione alla singola utenza della quota di contribuzione, in applicazione della Tariffa Puntuale;
- introduzione nel corso dell'appalto di sistemi di contabilizzazione del rifiuto indifferenziato conferito dalla singola utenza per l'applicazione della tariffa corrispettiva;
- attuazione di un sistema informativo trasparente dall'Impresa verso il Comune appaltante sui dati di gestione del servizio, in grado di ottimizzare progressivamente i risultati e la comunicazione alle Utenze.

Per quanto attiene in particolare gli obiettivi di raccolta differenziata (RD), meglio specificati all'articolo 2 punto f) della presente relazione, in coerenza con gli obiettivi del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti, si farà riferimento al dato O.R.So. dell'ultimo anno disponibile.

Qualora il Comune sia obbligato ad aderire, in tutto o in parte, a forma di gestione del servizio a livello consortile o sovracomunale, o all'interno di un ambito più vasto del territorio comunale, in forza di norma sopravvenuta ovvero previgente ma alla cui applicazione si perviene dopo la stipula del contratto, lo stesso contratto è risolto con provvedimento recapitato all'appaltatore con anticipo di almeno tre mesi.

In tal caso l'appaltatore ha diritto esclusivamente ai compensi per il servizio svolto.

La condizione è considerata, anche convenzionalmente tra le parti, equiparabile a causa di forza maggiore o condizione di impossibilità sopravvenuta, anche in deroga alla disciplina, ma non solo, degli articoli 1223 e 1671 del Codice Civile.

L'appaltatore rinuncia sin dall'origine a qualunque indennizzo, compenso, risarcimento, ristoro, ripetizione o altra richiesta diversa, anche a titolo di danno emergente e lucro cessante, fatto salvo il pagamento dei servizi prestati a termine di contratto e la ripetizione pro-quota delle rate di ammortamento degli investimenti effettuati, come individuate in sede di offerta, in relazione alle forniture e pose una tantum.

## 7. INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI ALLA SICUREZZA (DUVRI) DI CUI ALL'ARTICOLO 26 COMMA 3 DEL DECRETO LEGISLATIVO 81/2008.

L'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici (oggi Autorità nazionale anticorruzione) il 5 marzo 2008 ha approvato la determinazione numero 3/2008 con la quale ha dettato le linee guida sulla "sicurezza nell'esecuzione degli appalti pubblici relativi a servizi e forniture; predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e costi della sicurezza". Per completezza, si riporta uno stralcio assai significativo della determinazione. "Il DUVRI si configura quale adempimento derivante dall'obbligo, previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 626/94 [oggi sostituito dall'art. 26 comma 3 del d.lgs. 81/2008] del datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione e il coordinamento tra lo stesso e le imprese appaltatrici e/o i lavoratori autonomi. Si tratta di un documento da redigersi a cura delle stazioni appaltanti e che deve dare indicazioni operative e gestionali su come superare uno dei maggiori ostacoli alla prevenzione degli incidenti nei luoghi di lavoro e nei cantieri: l'"interferenza". Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto. Le Stazioni Appaltanti hanno come unico riferimento per la redazione del DUVRI l'art. 7 del citato D.lgs. n.626/94 [oggi sostituito dall'art. 26 comma 3 del d.lgs. 81/2008] riguardante i contratti di appalto o contratti d'opera, che non fornisce indicazioni di dettaglio sulle modalità operative per la sua redazione. Dal dettato

normativo, tuttavia, discende che il DUVRI deve essere redatto solo nei casi in cui esistano interferenze. In esso, dunque, non devono essere riportati i rischi propri dell'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

In assenza di interferenze non occorre redigere il DUVRI; tuttavia si ritiene necessario indicare nella documentazione di gara (bandi, inviti e richieste di offerta) che l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero. In tal modo, infatti, si rende noto che la valutazione dell'eventuale esistenza di interferenze è stata comunque effettuata, anche se solo per escluderne l'esistenza. Per quanto riguarda la problematica inerente la sussistenza o meno di interferenze, a mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi: derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi; - immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore; - esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore; - derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Si rammenta che la circolare interpretativa del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale n.24 del 14 novembre 2007 ha escluso dalla valutazione dei rischi da interferenza le attività che, pur essendo parte del ciclo produttivo aziendale, si svolgano in luoghi sottratti alla giuridica disponibilità del committente e, quindi, alla possibilità per la Stazione Appaltante di svolgere nei medesimi luoghi gli adempimenti di legge. Appare utile, in ogni caso, precisare come taluni appalti di servizi o forniture si svolgono all'interno di edifici pubblici ove è presente un datore di lavoro che non è committente (scuole, mercati, musei, biblioteche). In tali fattispecie è necessario che il committente (in genere l'ente proprietario dell'edificio) si coordini con il datore di lavoro del luogo ove si svolgerà materialmente la fornitura o il servizio. Deve, inoltre, essere sottolineato che la valutazione dei rischi da interferenza, in particolare negli edifici quali, a titolo esemplificativo, ospedali e scuole, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la struttura stessa quali i degenti, gli alunni ed anche il pubblico esterno. Per gli appalti di seguito riportati è possibile escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza: − la mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento, come precisato nel seguito); − i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per "interno" tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici; − i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante. La citata circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha poi chiarito che il DUVRI è un documento "dinamico", per cui la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto deve essere necessariamente aggiornata in

caso di situazioni mutate, quali l'intervento di subappalti o di forniture e posa in opera o nel caso di affidamenti a lavoratori autonomi. L'aggiornamento della valutazione dei rischi deve essere inoltre effettuato in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo resesi necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto o allorché, in fase di esecuzione del contratto, emerga la necessità di un aggiornamento del documento. Nei contratti rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. n.494/96 [oggi sostituito dal d.lgs. 81/2008], per i quali occorre redigere il Piano di sicurezza e Coordinamento, l'analisi dei rischi interferenti e la stima dei relativi costi sono contenuti nel Piano di Sicurezza e Coordinamento e, quindi, in tale evenienza non appare necessaria la redazione del DUVRI. Infine, si fa presente che il DUVRI è un documento tecnico, che dovrà essere allegato al contratto di appalto, poiché l'appaltatore dovrà espletare le attività ivi previste, volte alla eliminazione dei rischi. Pertanto, esso va considerato alla stessa stregua delle specifiche tecniche, in quanto deve consentire pari accesso agli offerenti, non deve comportare la creazione di ostacoli ingiustificati alla concorrenza e deve, quindi, essere messo a disposizione dei partecipanti alla gara".

Dall'analisi dei rischi da "interferenze" sviluppata al paragrafo precedente e visti i criteri proposti dall'Autorità, ai sensi degli articoli 26 e 28 del D.Lgs. 81/2008 e in relazione alla determinazione dell'Autorità per la vigilanza su contratti pubblici n. 3 del 2008, si precisa che non è stato predisposto il documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) in quanto non sono presenti interferenze tra più operatori economici per le quali è necessaria la predisposizione di misure di prevenzione e protezione, avendo il servizio il carattere di unitarietà che richiede, di norma, l'affidamento ad un solo operatore economico. Per la medesima ragione non sono stati previsti costi per la sicurezza connessi ai rischi da interferenza.

L'appaltatore è tenuto a depositare, prima dell'avvio del servizio, il piano delle misure adottate per la sicurezza fisica dei lavoratori, mantenendolo aggiornato ogni volta si verifichino mutamenti alle condizioni poste a base del predetto piano.

In ogni caso, qualora l'appaltatore per ragioni inerenti la propria organizzazione e la propria autonomia imprenditoriale, sia costituito da più soggetti operanti in relazione ai servizi appaltati (quali operatori economici temporaneamente raggruppati o consorziati, subappaltatori o sub affidatari in cottimo autorizzato) egli deve predisporre e consegnare, in copia il DUVRI, prima dell'avvio dei servizi e , in ogni caso, prima del verificarsi della presenza, nello svolgimento del servizio, di più operatori economici.

## 8. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

In considerazione della tipologia e complessità del servizio l'appalto dello stesso avverrà tramite procedura aperta da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 del D.lgs. n. 50/2016; la graduatoria verrà formata in ragione dei criteri di valutazione di seguito stabiliti:

| *Criteri di valutazione* | *Punteggio massimo* |
|---|---|
| Offerta tecnica | 70 |
| Offerta economica | 30 |
| Totale (PTOT) | 100 |

Il Punteggio Totale (PTOT-a) per ciascuna offerta sarà così determinato:

PTOT –a = PTa + PEa

dove:

- PTa = Punteggio Tecnico totale attribuito all'Offerta tecnica del concorrente "a";

- PEa = Punteggio Economico totale attribuito all'Offerta economica del concorrente "a".

La procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs 50/2016, sarà indetta dal Comune di Figino Serenza, quale Centrale Unica di Committenza, per conto del Comune medesimo.

La Centrale di Committenza Comune di Figino Serenza (Capo fila), Novedrate e Capiago Intimiano, con sede in via Venticinque Aprile n. 16 – 22060 Figino Serenza (CO), utilizza il sistema telematico di proprietà di Regione Lombardia, denominato "Sintel", il cui accesso è consentito dal sito www.ariaspa.it, mediante il quale verranno gestite le fasi di pubblicazione della procedura, di presentazione, analisi, valutazione ed aggiudicazione dell'offerta, oltre che le comunicazioni e gli scambi di informazioni.

Il concorrente attraverso l'apposita funzionalità "Invio offerta tecnica", presente sulla piattaforma Sintel, dovrà allegare la Relazione tecnica illustrativa di progetto, costituente proposta contrattuale soggetta alle valutazioni della commissione giudicatrice.

La relazione dovrà esplicitare puntualmente, in maniera chiara e dettagliata, gli elementi di rilievo del progetto con riferimento a ciascuno dei criteri e sub-criteri oggetto di valutazione e di successiva attribuzione di punteggi da parte della Commissione giudicatrice, come precisati più avanti.

In particolare, la suddetta relazione dovrà essere strutturata secondo lo schema che segue, assicurando in tutto il suo sviluppo il pieno recepimento delle specifiche tecniche e degli standard prestazionali minimi indicati nel Capitolato descrittivo e prestazionale.

## A) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI:

### A1 - Modalità organizzativa dei servizi di raccolta:

In tale sezione della relazione dovranno essere illustrate le modalità proposte per l'effettuazione delle raccolte porta a porta, stradali e delle altre raccolte.

A tal fine dovranno essere evidenziate le previsioni di impiego di personale addetto ai diversi servizi, con specifica delle relative ore/anno di impiego sul singolo servizio e descrizione delle relative mansioni.

Dovranno essere descritte le modalità operative attuate.

Dovrà essere presentata la pianificazione degli itinerari con indicazione dei giri di raccolta previsti e relative specifiche di calendarizzazione e fasce orarie, nel rispetto di quanto previsto nel Capitolato descrittivo e prestazionale.

Particolare attenzione dovrà essere posta nell'evidenziare ciò che è funzionale alla minimizzazione del complessivo impatto veicolare, acustico ed ambientale ed alla massimizzazione della qualità del servizio erogato agli utenti.

**A2 - Modalità organizzative dei servizi di spazzamento e di altri servizi di igiene urbana:**

In tale sezione della relazione dovranno essere illustrate le modalità proposte per l'effettuazione dei servizi di spazzamento e degli altri servizi di igiene urbana non descritti al precedente punto Al.

A tal fine dovranno essere evidenziate le previsioni di impiego di personale addetto ai diversi servizi, con specifica delle relative ore/anno di impiego sul singolo servizio, e descrizione delle relative mansioni.

Dovranno essere descritte le modalità operative attuate.

Dovrà essere presentata la pianificazione degli itinerari, con indicazione dei giri di servizio previsti (incluse specifiche proposte di aree e strade oggetto di intervento di spazzamento eventualmente non previste) e relative specifiche di calendarizzazione e fasce orarie, nel rispetto di quanto previsto nel Capitolato descrittivo e prestazionale.

## B) ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

**B1 - Organigramma aziendale**

In tale sezione della relazione dovrà essere presentato il dettagliato organigramma aziendale della struttura dedicata all'esecuzione dei servizi in affidamento, con specifica, a completamento di quanto già esposto ai punti Al e A2, delle quantità e qualifiche del personale dedicato ai servizi in affidamento.

Dovranno inoltre essere allegati i curricula delle figure apicali ed intermedie.

**B2 - Sistemi di controllo e di verifica e monitoraggio:**

In tale sezione della relazione dovranno essere illustrati i sistemi adottati per il controllo dei processi e le relative procedure operative, finalizzati all'ottimizzazione della gestione dei servizi.

Dovranno inoltre essere illustrati i sistemi e la struttura di verifica e monitoraggio dei servizi, ponendo attenzione anche a quanto funzionale al ripristino di eventuali anomalie/disservizi, in termini di rapidità ed efficacia della risposta.

**B3 - Modello di organizzazione e gestione:**

In tale sezione dovranno essere illustrate le caratteristiche della struttura organizzativa offerta dal concorrente: modalità di organizzazione del lavoro delle risorse umane impiegate con descrizione del sistema dei ruoli, delle modalità di interazione tra le figure chiave dell'organizzazione, dei processi di coordinamento e controllo, delle attività di formazione del personale; documentazione atta a dimostrare il possesso e la disponibilità di idoneo cantiere operativo, con descrizione delle caratteristiche e indicazione della distanza dal Comune di Figino Serenza, e della tempistica di intervento in caso di chiamata urgente e/o straordinaria, nonché della tempistica di intervento in caso di mancato ritiro di rifiuti conferiti regolarmente dall'utenza; modalità di manutenzione ordinaria di mezzi e attrezzature.

Sarà valutato il possesso del Codice Etico Aziendale.

**C) QUALITA' AMBIENTALE DEI MEZZI E DELLE ATTREZZATURE DI CUI SI PREVEDE L'UTILIZZO e LA FORNITURA:**

In tale sezione dovranno essere dettagliati numero, tipologia e caratteristiche tecniche degli automezzi dedicati ai servizi di raccolta rifiuti, spazzamento strade e altri servizi di igiene urbana.

Dovranno essere presentati in modo chiaro, dettagliato ed esaustivo tutti gli elementi utili alla valutazione dell'offerta tecnica (es. schede tecniche) secondo i criteri riportati di seguito.

In particolare, con riferimento ai precedenti punti A1 e A2, si dovrà presentare un chiaro quadro riepilogativo del numero di automezzi Euro 6 o a basso impatto ambientale (elettrici, ibridi, a metano, a GPL, altro da specificare).

**D) COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON L'UTENZA:**

**D1 - Proposta di materiale informativo ed altre iniziative di sensibilizzazione:**

In tale sezione della relazione potranno essere presentate, ai fini della valutazione, proposte di predisposizione ed eventuale distribuzione di materiale informativo, aggiuntivo a quanto già previsto dal Capitolato, finalizzate innanzitutto alla riduzione della quantità dei rifiuti ed all'incremento della qualità delle frazioni raccolte specificando ad esempio:

- punti informativi/abitanti attivati nel primo trimestre di avvio del nuovo contratto (N. punti informativi)
- assemblee ed incontri pubblici (N. eventi/abitanti con un minimo di N. 1 evento per quartiere) previsti nel primo semestre di avvio del nuovo contratto

- classi scolastiche coinvolte nella conoscenza delle tematiche di riduzione dei rifiuti e compostaggio domestico (N. classi coinvolte per anno e metodologie di coinvolgimento)
- numero e tipologia dei materiali informativi distribuiti agli utenti nel primo semestre di decorrenza del contratto e annuali anni successivi
- numero (N. inserti anno) e metodologie di inserti su giornali locali ed altri media a larga diffusione primo semestre di decorrenza del contratto e annuali anni successivi
- metodologie affissioni (numero e tipologia) per ogni annualità di servizio
- modalità di comunicazione con strumenti diversi (web, radio, APP "dove lo butto", sito web specifico, altro)

Quanto sopra in termini di attività aggiuntive rispetto alle specifiche minime riportate nel Capitolato descrittivo e prestazionale.

**D2 - Sistemi per la verifica del livello di soddisfazione dell'utenza:**

In tale sezione della relazione potranno essere presentati, i sistemi adottati dal concorrente per la verifica del livello di soddisfazione dell'utenza attraverso indagini a campione presso gli utenti.

In particolare dovrà essere descritta:

- la tipologia del campione indagato e metodi di indagine;
- la periodicità del rilevamento;
- il metodo e il modello di indagine adottato (caratteristiche sistemi adottati).

## E) QUALITA' DEL SISTEMA INFORMATIVO ED INTERSCAMBIO CON LA STAZIONE APPALTANTE E L'INDIVIDUAZIONE DELL'UTENZA.

**E1 - Attività di interfaccia con la Stazione Appaltante:**

In tale sezione dovranno essere presentati:

- le caratteristiche operative ed il funzionamento dei sistemi di geolocalizzazione GPS, di identificazione dei conferimenti, di trasmissione dei dati, delle modalità di archiviazione dei dati, che consentano la reale possibilità di controllo da parte del Comune sull'operato dell'Appaltatore, anche in tempo reale da remoto;
- i modelli del sistema di reportistica specifica per singolo servizio e periodo (caratteristiche sistemi adottati), completezza della descrizione dei sistemi adottati;
- i software di gestione delle informazioni relative a utenti e quantità e qualità dei conferimenti sotto il profilo della possibile integrazione in un sistema di tariffazione puntuale agli utenti del servizio.

**E2 - Sistema di verifica e controllo delle attività:**

In tale sezione dovrà essere presentata la metodologia operata dall'aggiudicatario per la verifica ed il controllo delle attività, in termini di frequenza, raccolta e gestione dei dati, reportistica, trasmissione dei dati raccolti in favore del Comune. Dovrà inoltre essere illustrata l'efficacia nella individuazione delle criticità, nonché il grado di disponibilità alla soluzione delle criticità eseguendo azioni concrete di miglioramento nell'ambito del corrispettivo offerto.

## F) PROPOSTE PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI:

In tale sezione della relazione potranno essere presentate proposte di ulteriori migliorie, non rientranti in quanto già evidenziato in altri punti della relazione, evidenziando i benefici delle stesse derivanti per l'Amministrazione comunale in termini di riduzione dei rifiuti e degli impatti ambientali dalla gestione dei rifiuti.

La carenza sostanziale della documentazione tecnica complessivamente presentata dai soggetti offerenti, tale da non consentire la valutazione del servizio offerto da parte della Commissione giudicatrice, comporterà l'esclusione dalla gara.

La mancanza della documentazione tecnica riferita al relativo elemento o sub elemento qualitativo comporterà l'attribuzione del punteggio pari a 0. L'incompletezza sarà valutata dalla Commissione giudicatrice ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio.

Gli elaborati dovranno essere editi in massimo 40 facciate complessive (carattere Tahoma, formato 11, interlinea singola), numerate, in formato .pdf; dovranno altresì essere editi in formato A4 (salvo eventuali tabelle, depliant, schede tecniche, schemi progettuali e disegni, immagini ecc.). Nel caso il numero delle facciate sia superiore a quello stabilito, le facciate eccedenti non saranno prese in considerazione dalla commissione ai fini della valutazione delle offerte.

Le relazioni dovranno riportare su ogni pagina la ragione sociale del concorrente (in caso di Raggruppamenti di impresa o Aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete: la ragione sociale di tutte le imprese raggruppate/aggregate; in caso di consorzio: la ragione sociale del consorzio e dell'/e impresa/e consorziata/e cui si intende affidare il servizio). Le relazioni dovranno essere introdotte da un indice completo (escluso dal conteggio delle pagine) e corredate dagli allegati (tabelle, depliant, curriculum personale, libretti di circolazione mezzi, ecc… tutte in lingua italiana) che i concorrenti intenderanno presentare a specifica dei contenuti del progetto tecnico (anche questi ultimi esclusi dal conteggio pagine). Gli allegati dovranno essere ben organizzati e richiamati precisamente nelle relazioni tecniche con un numero identificativo, cosicché la Commissione possa consultarli in modo agevole.

Al fine di poter considerare oggettivamente valutabile l'intero progetto tecnico di offerta, lo stesso, in quanto impegnativo e da includere nel contratto, dovrà essere formulato in modo specifico per le esigenze del committente, in particolare con riferimento: all'ordine e alla organizzazione degli elementi di valutazione e relativi parametri come sotto indicati.

La descrizione delle proposte dovrà pertanto risultare di ordinata e agevole lettura anche al fine di consentire un'oggettiva comparazione tra quelle pervenute ed un più efficace svolgimento delle operazioni di valutazione.

Si precisa, che la realizzazione delle proposte migliorative contenute nell'offerta tecnica non comporta l'attribuzione di specifici compensi economici ulteriori al prezzo contrattuale derivante dall'offerta economica presentata in sede di gara. L'offerta tecnica presentata dal concorrente aggiudicatario integrerà l'oggetto del contratto e la relativa realizzazione deve quindi intendersi completamente ed esclusivamente compensata nell'ambito e nei margini dei prezzi unitari contrattuali (determinati dal ribasso offerto) che devono risultare, anche a tal fine, adeguati. Inoltre, in questo caso, qualora l'offerta sia assoggettata a verifica di congruità, il concorrente dovrà dimostrare che i maggiori costi conseguenti alle proposte migliorative formulate nell'offerta tecnica trovano adeguata copertura nei margini complessivi dei prezzi contrattuali.

**8.1 – Criterio di attribuzione del punteggio tecnico.**

**Offerta tecnica max 70 punti**

così distribuiti:

| **A - ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI** | **PUNTEGGIO MAX 20** | |
|---|---|---|
| | Punti T | Punti D |
| *SUB-CRITERIO* | | |
| A1 - Modalità delle raccolte porta a porta, stradali e delle altre raccolte in termini di personale impiegato, modalità operative, pianificazione degli itinerari, dei giorni e delle fasce orarie (nel rispetto dei vincoli stabiliti dal CSDP), al fine di minimizzare il complessivo impatto veicolare, acustico ed ambientale, assicurando nel contempo la qualità del servizio erogato. | | max 11 punti |
| A2 - Modalità del servizio di spazzamento, servizio dedicato di pulizia del paese con operatore e di altri servizi di igiene urbana in termini di personale impiegato, modalità operative, pianificazione degli itinerari, dei giorni e della fasce orarie (nel rispetto dei vincoli stabiliti dal CSDP), al fine di minimizzare il complessivo impatto veicolare, acustico ed ambientale, assicurando nel contempo la qualità del servizio erogato. | | max 9 punti |
| **TOTALE A** | **max 20** | |

| **B - ORGANIZZAZIONE AZIENDALE** | **PUNTEGGIO MAX 10** |
|---|---|

| | Punti T | Punti D |
|---|---|---|
| *SUB-CRITERIO* | | |
| B1 - Dettaglio organigramma aziendale della struttura dedicata all'esecuzione dei servizi in affidamento, comprensivo dei curricula delle figure apicali ed intermedie | | max 4 punti |
| B2 - Sistemi di controllo dei processi e delle procedure operative adottati per ottimizzare la gestione dei servizi, i sistemi e la struttura di verifica e monitoraggio e ripristino di eventuali anomalie/disservizi in termini di rapida ed efficacia risposta | | max 3 punti |
| B3 – Modello di organizzazione e gestione. | | max 3 punti |
| **TOTALE B** | **max 10** | |

| **C - MEZZI, ATTREZZATURE E FORNITURE** | **PUNTEGGIO MAX 10** | |
|---|---|---|
| | Punti T | Punti D |
| *SUB-CRITERIO* | | |
| C1 - Dettaglio numero, tipologia e caratteristiche tecniche degli automezzi dedicati ai servizi di raccolta rifiuti, spazzamento strade ed altri servizi di igiene urbana. Utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale: | | |
| percentuale superiore al 90% dei mezzi con motorizzazione non inferiore a Euro 6 e con prima immatricolazione non anteriore a 3 anni o, in alternativa, percentuale superiore al 70% di mezzi a basso impatto ambientale (veicoli elettrici, ibridi o alimentati a metano o GPL) | 10 punti | |
| percentuale superiore all'80% dei mezzi con motorizzazione non inferiore a Euro 6 e con prima immatricolazione non anteriore a 3 anni o, in alternativa, percentuale superiore al 60% di mezzi a basso impatto ambientale (veicoli elettrici, ibridi o alimentati a metano o GPL) | 9 punti | |
| percentuale superiore al 70% dei mezzi con motorizzazione non inferiore a Euro 6 e con prima immatricolazione non anteriore a 3 anni o, in alternativa, percentuale superiore al 50% di mezzi a basso impatto ambientale (veicoli elettrici, ibridi o alimentati a metano o GPL) | 8 punti | |
| percentuale superiore al 60% dei mezzi con motorizzazione non | | |

| | | |
|---|---|---|
| inferiore a Euro 6 e con prima immatricolazione non anteriore a 3 anni o, in alternativa, percentuale superiore al 40% di mezzi a basso impatto ambientale (veicoli elettrici, ibridi o alimentati a metano o GPL)<br><br>percentuale superiore al 50% dei mezzi con motorizzazione non inferiore a Euro 6 e con prima immatricolazione non anteriore a 3 anni o, in alternativa, percentuale superiore al 35% di mezzi a basso impatto ambientale (veicoli elettrici, ibridi o alimentati a metano o GPL)<br><br>percentuale superiore al 40% dei mezzi con motorizzazione non inferiore a Euro 6 e con prima immatricolazione non anteriore a 3 anni o, in alternativa, percentuale superiore al 30% di mezzi a basso impatto ambientale (veicoli elettrici, ibridi o alimentati a metano o GPL) | 7 punti<br><br>6 punti<br><br>5 punti | |
| **TOTALE C** | **max 10** | |

| **D - COMUNICAZIONE E RAPPORTO CON L'UTENZA** | **PUNTEGGIO MAX 5** | |
|---|---|---|
| | Punti T | Punti D |
| *SUB-CRITERIO* | | |
| - Proposta di materiale informativo ed altre iniziative atte a favorire il coinvolgimento e la sensibilizzazione degli utenti per ridurre la quantità dei rifiuti ed incrementare la qualità delle frazioni raccolte.<br><br>- Sistemi per la verifica del livello di soddisfazione dell'utenza | | max 3 punti<br><br>max 2 punti |
| **TOTALE D** | **max 5** | |

| **E - QUALITA' DEL SISTEMA INFORMATIVO ED INTERSCAMBIO CON LA STAZIONE APPALTANTE E L'INDIVIDUAZIONE DELL'UTENZA** | **PUNTEGGIO MAX 15** | |
|---|---|---|
| | Punti T | Punti D |
| *SUB-CRITERIO* | | |

| | | |
|---|---|---|
| E1 -Attività di interfaccia con la stazione appaltante:<br><br>caratteristiche operative e funzionamento dei sistemi di geolocalizzazione GPS, di identificazione dei conferimenti, di trasmissione dei dati, delle modalità di archiviazione dei dati che consentano la reale possibilità di controllo da parte del Comune sull'operato dell'Appaltatore, anche in tempo reale da remoto<br><br>modelli del sistema di reportistica specifica per singolo servizio e periodo (caratteristiche sistemi adottati), completezza della descrizione sistemi adottati<br><br>software di gestione delle informazioni relative a utenti e qualità e quantità dei conferimenti sotto il profilo della possibile integrazione di un sistema di tariffazione puntuale agli utenti del servizio<br><br>E2 - Sistema di verifica e controllo delle attività:<br><br>➢ efficacia nella individuazione delle criticità<br><br>➢ metodologia<br><br>➢ frequenza<br><br>➢ raccolta, gestione dei dati e reportistica, modalità e frequenza di trasmissione dei dati raccolti in favore del Comune<br><br>➢ grado di disponibilità alla soluzione delle criticità eseguendo azioni concrete di miglioramento nell'ambito del corrispettivo offerto | | max 9 punti<br><br>max 6 punti |
| **TOTALE E** | **max 15** | |

| **F - PROPOSTE PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI** | **PUNTEGGIO MAX 10** | |
|---|---|---|
| | Punti T | Punti D |
| *SUB-CRITERIO* | | |
| Ulteriori migliorie proposte dalla quale si evincano benefici per l'Amministrazione comunale anche in termini di riduzione della produzione dei rifiuti e degli impatti ambientali derivanti dalla gestione dei rifiuti | | max 10 punti |
| **TOTALE F** | **max 10** | |
| **TOTALE A + B + C + D + E + F** | **70 punti** | |

Nella colonna identificata con la lettera D vengono indicati i "punteggi discrezionali" vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice.

Nella colonna identificata con la lettera T vengono indicati i "punteggi tabellari" vale a dire i punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione dell'offerta o mancata offerta di quanto specificatamente richiesto.

L'attribuzione dei punteggi discrezionali avviene assegnando un coefficiente compreso tra zero ed uno, espresso in valori centesimali, a ciascun elemento dell'offerta. Tali coefficienti vengono moltiplicati per i punteggi massimi attribuibili e previsti per ogni parametro o sub parametro.

Al fine di rendere omogenea l'assegnazione dei punteggi alle diverse offerte per ogni parametro o subparametro sopra indicato, sono individuati i seguenti giudizi con relativo coefficiente numerico. Gli stessi ed il relativo coefficiente saranno utilizzati dalla Commissione per la valutazione del progetto tecnico:

| **GIUDIZIO** | **COEFFICIENTE** |
|---|---|
| ottimo | 1 |
| più che buono | 0,9 |
| buono | 0,8 |
| più che sufficiente | 0,7 |
| sufficiente | 0,6 |
| non completamente adeguato | 0,5 |
| limitato | 0,4 |
| molto limitato | 0,3 |
| minimo | 0,2 |
| appena valutabile | 0,1 |
| non valutabile | 0 |

Quanto agli elementi cui è assegnato un punteggio tabellare, l'attribuzione del punteggio avviene automaticamente e in valore assoluto, sulla base della presenza o assenza nell'offerta dell'elemento richiesto.

La ditta concorrente che non avrà ottenuto almeno 35/70 punti nel punteggio complessivo relativo al progetto tecnico sarà esclusa dalla gara, perché il progetto presentato sarà ritenuto insufficiente. L'aggiudicazione avverrà nei confronti della/e ditta/e che avrà/anno ottenuto il maggior punteggio dato dalla sommatoria del punteggio attribuito al prezzo e del punteggio complessivo attribuito alla qualità. Poiché l'aggiudicazione avviene in base all'offerta economicamente più vantaggiosa, tutti gli elementi di giudizio qualitativo forniti dalla ditta aggiudicataria, unitamente al prezzo, costituiscono obbligo contrattuale.

Non è prevista la riparametrazione dei punteggi.

Nessun compenso spetterà alle ditte concorrenti per la redazione dell'offerta. Nessun interesse o risarcimento a qualsiasi titolo sarà dovuto sia per i depositi cauzionali provvisori che per quello definitivo. Si sottolinea che il prezzo offerto dalle ditte concorrenti s'intende comprensivo di tutte le prestazioni richieste nel Capitolato Speciale d'appalto, le quali costituiscono tutte obbligo contrattuale per la ditta aggiudicataria.

Per calcolare il coefficiente unico da attribuire all'offerta in relazione al sub-criterio "D", la commissione calcola la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari al fine di ottenere il coefficiente medio da applicare al medesimo.

### 8.2 – Criterio di attribuzione del punteggio economico max 30 punti

Il punteggio massimo sarà attribuito all'offerta che presenterà il costo complessivo più basso, mentre alle altre offerte il relativo punteggio sarà assegnato applicando la seguente formula:

Pi = 30 X (Pmin/PO)

dove:

Pi = punteggio da attribuire

Pmin = prezzo più basso offerto in gara

PO = prezzo offerto dal singolo concorrente

## 9. CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Si rinvia al Capitolato.

## 10. SCHEMA DI CONTRATTO

Si rinvia allo schema di contratto.